

L'assessore Amè ribadisce l'impegno per gli ulivi «L'olio di Cumiana non è in discussione»

Tempo di bilanci con i dati ufficiali dopo l'inverno

CUMIANA - Dopo le recenti polemiche sollevate sull'opportunità e la convenienza di continuare a puntare su una pianta come l'ulivo, specie a seguito del rigido inverno che ne avrebbe penalizzato la crescita, giungono i riscontri ufficiali.

Confermato il dato sulla percentuale di piante morte per freddo già anticipato dall'assessore Amè su indicazione dei tecnici che si sono occupati delle rilevazioni: la percentuale si attesta al 25 per cento, su un totale di circa 9mila piante sul territorio. L'arco temporale è quello che intercorre dal 2006 al 2010,

da quando è attivo il progetto legato all'olivo.

Quasi la metà delle piante è risultata sana e ha passato indenne il rigido freddo invernale e un 30 per cento di piante defogliate ha ricacciato, riprendendo la crescita. Chiaramente le

prospettive di produzione sono state ridimensionate e in parte compromesse. Del resto le temperature registrate nei mesi invernali sono state particolarmente rigide; a questo si deve sommare anche un autunno caratterizzato da tempera-

ture inizialmente miti ma che si sono rapidamente abbassate. «Il progetto ulivo andrà avanti comunque - garantisce l'assessore Amè, che suggerisce anche alcuni prodotti da utilizzare per consentire alle piante di affrontare al meglio la stagione invernale - Da un lato il rame, dall'altro il fosforo di potassio rallentano l'attività vegetativa e aumentano la resistenza alle temperature. Quanto alle piante apparentemente morte o defogliate che però hanno ricacciato, sarà necessario effettuare un'opportuna potatura di pulizia, asportando le parti secche».

Francesco Faraudo